



# FRAMMENTI DI LUCE

## LA PREGHIERA NEL TEMPO DELLA MALATTIA

Carissimi,

in questo mese di Maggio rivolgiamo il nostro sguardo a Maria, madre della Chiesa che, come nel cenacolo in attesa della Pentecoste, continua a pregare con noi e per noi, perché lo Spirito possa continuare a soffiare su tutti noi.

In questo mese, nella piena fioritura della primavera, vogliamo pensare a tanti bambini che vivono la Festa della Prima Comunione e pregare, offrendo per loro e per le loro famiglie la nostra sofferenza, perché l'incontro con Gesù Eucaristia possa trasformare la loro vita.

Questo è anche in tempo di verifica, di discernimento per la nostra Diocesi. Preghiamo perché la chiesa di Roma sia sempre più in cammino verso l'umanità di oggi, così assetata d'amore.

Maria ci accompagni in questo mese, perché possiamo essere disponibili ad accogliere il Signore nella nostra vita, come ha fatto Lei.

✠ Paolo

*Vescovo Ausiliare per la Pastorale della Salute*

# *Santo del mese*

## San Pellegrino Laziosi

Pellegrino, nato a Forlì nel 1265 circa, trascorse la giovinezza partecipando alle lotte politiche locali tra guelfi e ghibellini e nel 1282, dopo l'incontro con San Filippo Benizi, uno dei fondatori dei Servi di Maria, in missione a Forlì per conto del Papa, decise di entrare nell'ordine. Fece il noviziato e la professione a Siena e fu poi inviato nel convento di Forlì dove visse fino alla morte avvenuta nel 1345. Si narra che alla notizia della sua morte – avvenuta nel 1345 – fu tale e tanta la gente accorsa da ogni parte per cui non fu possibile chiudere le porte della città. La salma fu esposta nel coro della chiesa: tutti volevano avvicinarsi per toccarla con oggetti e reliquie preziose. Tra gli altri, un cieco implorava aiuto, quand'ecco Pellegrino sembrò risvegliarsi e guarirlo all'istante. E anche una donna, posseduta dal demonio, fu liberata dal maligno.

Nel 1325 era stato colpito da cancrena ad una gamba, causata dalla penitenza che Pellegrino si era imposto di non sedersi e distendersi mai, ma la notte prima dell'amputazione fu miracolosamente guarito mentre pregava davanti al Crocifisso, affresco trecentesco di scuola riminese, che si trova ancora oggi nella sala capitolare del convento. Il mattino dopo il medico Paolo Salaghi venuto per seguire l'amputazione poté solo constatare il fatto straordinario.

Per questo San Pellegrino è invocato dagli ammalati e in particolare da quello di tumore per i quali ogni mercoledì, alle 17, si celebra la preghiera in basilica. Il 15 aprile 1609 papa Paolo V autorizzava con il titolo di beato un culto che da tempo immemorabile gli era già tributato e il 27 dicembre 1726 veniva proclamato santo da papa Benedetto XIII. È compatrono della città di Forlì, invocato come protettore contro le malattie cancerogene. È quasi sempre raffigurato sorretto dagli angeli, mentre Gesù scende dalla Croce per guarirlo.

# *Papa Francesco ai Malati*

«La folla, segnata da sofferenze fisiche e da miserie spirituali, costituisce “l’ambiente vitale” in cui si attua la missione di Gesù, fatta di parole e di gesti che risanano e consolano. Gesù non è venuto a portare la salvezza in un laboratorio; non fa la predica da laboratorio, staccato dalla gente: è in mezzo alla folla! In mezzo al popolo! Pensate che la maggior parte della vita pubblica di Gesù è passata sulla strada, fra la gente, per predicare il Vangelo, per guarire le ferite fisiche e spirituali. È una umanità solcata da sofferenze, questa *folla*, di cui il Vangelo parla molte volte. È un’umanità solcata da sofferenze, fatiche e problemi: a tale povera umanità è diretta l’azione potente, liberatrice e rinnovatrice di Gesù».

«Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio».

## *Intenzioni mensili di preghiera*

### *In questo mese preghiamo...*

- Per coloro che verranno ordinati diaconi, in vista del sacerdozio, sabato 12 Maggio a San Giovanni in Laterano, perché il Signore li aiuti ad essere servi con generosità e amore.
- Per tutta la nostra Chiesa di Roma, chiamata in questo periodo ad un tempo di discernimento e di verifica, perché in unione con il Papa (che incontrerà la realtà diocesana lunedì 14 Maggio), possa crescere nell’attenzione all’umanità di oggi.
- Per tutti i bambini di Roma che in questo mese ricevono per la prima volta il dono dell’Eucaristia; il Signore li aiuti a crescere nella Sua amicizia insieme alle loro famiglie.
- Per tutti i consacrati e le consacrate della nostra Diocesi, perché, in una rinnovata Pentecoste, possano essere strumenti credibili e gioiosi dell’opera dello Spirito Santo
- Perché il mese mariano aiuti tutti a riscoprire la bellezza di avere Maria per madre; e perché possiamo imitarla nell’umiltà e nella fiducia in Dio.

# *Preghiera*

In questo periodo di prova,  
sostienimi, o Madre.  
Tu sai che chiedo per me  
la guarigione e  
il sollievo dalle sofferenze.  
Tu chiedi a Dio la fortezza,  
per affrontare la malattia;  
la pazienza, per vivere quest'oggi,  
cercando di trasmettere amore;  
la fede, perché io possa  
testimoniare che Dio mi aiuta,  
anche in questo momento.

Proteggi i miei familiari e  
quanti si prendono cura di me.  
E dona ad ogni uomo la capacità  
di vivere l'attimo presente,  
colmandolo d'Amore.

Maria salute degli infermi,  
prega per noi.

---

#### CONTATTI:

[www.vicariatusurbis.it](http://www.vicariatusurbis.it)

pastorale della salute-diocesi di roma



#### UFFICIO:

tel 06.69886227/86414

[paulo.ricciardi@vicariatusurbis.org](mailto:paulo.ricciardi@vicariatusurbis.org)

[segreteria.sanitaria@vicariatusurbis.org](mailto:segreteria.sanitaria@vicariatusurbis.org)

---

STAMPA: VF Press - Roma